CONFCOMMERCIO
LECCO
Presenti, futuro

2 luglio 2023

LA PROVINCIA
DOMENICA 2 LUGLIO 2023

Lecco

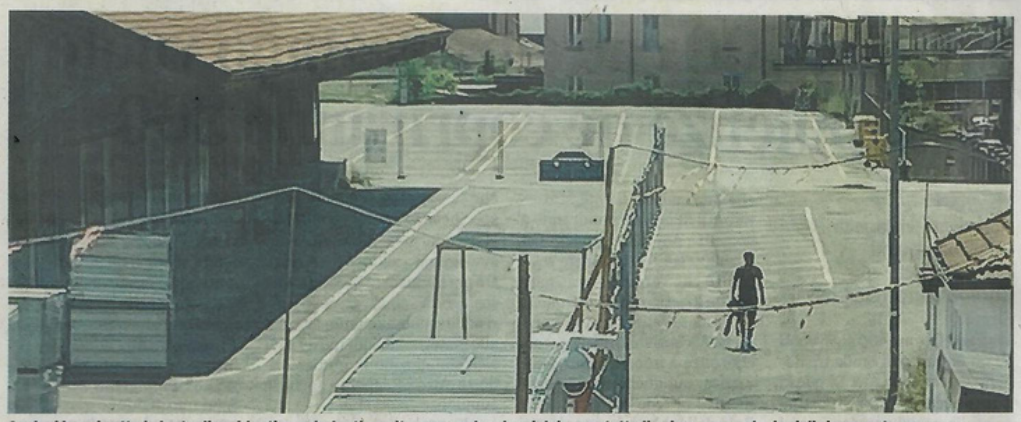
REDLECCO@LAPROVINCIA.IT
Tel. 0341.599.064

Vittorio Colombo v.colombo@laprovincia.it, Mario Cavallanti m.cavallanti@laprovincia.it, Gianluca Morassi g.morassi@laprovincia.it, Fabio Cavagna f.cavagna@laprovincia.it, Lorenzo Bonini l.bonini@laprovincia.it, Lorenza Pagano l.pagano@laprovincia.it, Enrico Romanò e.romano@laprovincia.it.

Ex Piccola, sono tornati i senzatetto

L'area. Dopo lo sgombero di settembre, i residenti lamentano ancora schiamazzi da tarda sera fino all'alba
Alcuni di loro sono stati visti entrare e rimanere tutta notte nell'area di cantiere dei vecchi magazzini

Notte tra venerdì e sabato scorso: una persona si aggira sotto la pioggia all'interno dell'area della Piccola, prima di ripararsi nell'edificio



Anche i bagni sotto la lente di residenti e ambulanti: capita spesso che alcuni dei senzatetto li usino come soluzioni di ricovero temporanee

2 luglio 2023

Urla e schiamazzi notturni, oltre alla visione - chiara, distinta, inequivocabile - di una mezza dozzina di persone che occupa i magazzini dell'ex scalo ferroviario a orari notturni.

Sono i residenti intorno alla Piccola a lanciare un nuovo allarme sul viavai serale nell'area incuneata tra via Amendola e via Ghislanzoni.

Ritorno al passato

Nella sostanza, da circa un mesetto, si sono ripresentate le stesse situazioni che avevano già creato problemi la scorsa estate. Le presenze, per la verità, sono ridotte in termini di numeri, visto che lo sgombero di tende e masserizie dello scorso settembre era andato in scena su numeri di persone nettamente maggiore.

In effetti nove mesi fa, con un intervento effettuato nella primissima mattinata, la Polizia Locale, insieme a Carabinieri, Questura e Guardi di Finanza, aveva effettuato lo sgombero dell'area, con la rimozione di tutto il materiale presente oltre le reti che delimitavano l'area dei due ex magazzini ferroviari, da tempo considerati fatiscenti e a rischio, e l'allontanamento delle poche persone trovate accampate sotto la tettoia.

Già dall'anno precedente, una quindicina di persone senza fissa dimora, per la quasi totalità fra i 20 e i 30 anni, di origine straniera, in parte irregolari, si era accampata nell'area della Piccola, con tanto di tende da campeggio.

Una situazione che in breve tempo era stata segnalata da cittadini e ambulanti del mercato, che evidenziavano i problemi di decoro e igiene connessi alla loro presenza, oltre che all'inadeguatezza della collocazione accanto all'area dove viene svolto il mercato. Inoltre, le stesse forze dell'ordine avevano rilevato atteggiamenti, in alcuni, aggressivi, anche a causa dell'abuso di alcol.

È evidente che, sempre stando alle informazioni precise fornite da alcuni residenti, la situazione si avvia ad essere sostanzialmente analoga.

Negli ultimi giorni, pur in presenza di un'area diventata a tutti gli effetti di cantiere, quattro o cinque persone arrivano presso l'area fin dalla serata (cioè a giornata di lavoro ormai terminata) per rimanerci fino alle prime luci dell'alba. Prima, dopo e durante, un concerto non molto gradito di urla e schiamazzi.

Elementi di gravità

Di fatto, una situazione analoga ai primissimi giorni successivi allo sgombero di settembre, quando una minoranza dei senzatetto che aveva "piantato la tenda" sotto le falde degli ex magazzini, aveva nuovamente scavalcato le reti per installarsi in loco. Il tutto dopo i lavori di igienizzazione, rimozione dei rifiuti e dei giacigli e consolidamento della recinzione operati sullo stabile.

La questione assume oggi tratti di ulteriore rischio proprio per il cambio di natura del luogo. Quello che era un magazzino abbandonato è ora a tutti gli effetti un'area di cantiere.

Come se non bastasse, residenti e ambulanti segnalano anche l'uso sregolato e piuttosto incivile dei bagni collocati nell'area. Insomma, una situazione che necessità ulteriori provvedimenti. **L.Bon.**

2 luglio 2023

Prosegue la riqualificazione degli edifici Cento settimane di lavori, a partire da aprile

Nel frattempo, sta proseguendo la riqualificazione degli ex magazzini ferroviari della Piccola.

A due mesi dall'inizio del cantiere, l'assessore ai lavori pubblici **Maria Sacchi** aveva pubblicato le prime immagini dell'ambiente interno dei magazzini: «Già intravedi e respiri il futuro di questo edificio e di un'area che cambierà Lecco e la vita dei lecchesi - erano state le sue parole - Demolite le divisioni interne non più funzionali, in corso analisi su detriti per successivo smaltimento, rimosse le parti in ferro, rimosse le reti sotto le capriate».

Nei prossimi due anni verranno riqualificate le due "stecche", le strutture poste al centro dell'area di 27mila metri quadri di proprietà del Comune dal 2019. Cento settimane dall'avvio del cantiere: questa la previsione dei lavori

«Da qualche decennio questa zona è nell'immaginario comune. Inauguriamo un cantiere per un luogo che vuole diventare emblematico della nostra città» aveva commentato il sindaco di Lecco, **Mauro Gattinoni**.

Il ringraziamento del primo cittadino, durante l'inaugurazione del cantiere a fine aprile, è andato innanzitutto alla giunta che l'ha preceduto - erano presenti l'ex sindaco Brivio e gli assessori Bolognini e Valsecchi - e che nel 2019 ha portato a termine un iter per l'acquisto dell'area cominciato nel 1985.

Diverse le funzioni progettate per i due ex magazzini: «Quella a sud verso Pescarenico sarà uno spazio di incontro di tipo commerciale, un ristorante, un bar, un mercato coperto a km 0. Quella a nord avrà una funzione culturale e ricreativa, di motore di idee, di incubatore di start up e magari una biblioteca aperta 24 ore su 24 dove i giovani possano venire, incontrarsi».

Il rendering dei magazzini dell'ex scalo ferroviario